

**“LA LODE LO FA REGNARE”**

La lode fa regnare Dio nella nostra vita. Il SALMO 22:3, dice; ***Eppure tu se il Santo e siedi circondato dalle lodi d'Israele.*** Questo versetto, ci dà l'immagine di Dio seduto, ed è come se tutto il suo popolo fosse intorno a lui. Dio è proprio nel centro delle lodi del suo popolo. Dio è attratto dalla lode che proviene dalla terra. Noi sappiamo che in cielo ci sono miriadi di angeli che lodano, che esaltano Dio, ma lui è attratto da quello che sente arrivare dalla terra, da quello che proviene dal suo popolo. Già in GENESI 8 quando il diluvio era finito, Noè aveva costruito un'altare e aveva preparato tutti gli animali per il sacrificio, la Bibbia ci dice che il Signore sentì un'odore soave e il ***Signore disse in cuor suo io non maledirò più la terra a motivo dell'uomo.*** Dio aveva sentito l'odore del sacrificio perchè quello era un sacrificio di lode e adorazione che Noè stava offrendo al Signore perchè il diluvio era finito e la famiglia e tutti gli animali dell'arca erano salvi. Questo sacrificio che Noè offrì arrivò fino in cielo alle narici di Dio e Dio si addolcì. La stessa cosa succede quando noi, quando nella nostra quotidianità eleviamo le nostre lodi al Signore, quando la chiesa eleva le sue lodi al Signore, Dio sente il profumo e si compiace. Questo Salmo è un Salmo scritto da Davide che sapeva benissimo quant'era importante lodare. Tutti i Salmi che ha scritto hanno a che vedere con la lode. Lui stesso era un adoratore, suonava l'arpa salmeggiava a Dio. Aveva anche sistemato i Leviti per lodare e cantare davanti all'Arca del patto, aveva rivoluzionato il sistema della tenda com'era stata con Mosè, adesso c'era l'Arca del patto, c'erano giorno e notte queste lodi in continuazione. Lui stesso aveva organizzato che ci fossero davanti alla presenza di Dio delle lodi continue, quindi con i canti e i Salmi che sono pieni di lode. Il SALMO 9:11, dice; ***Salmeggiate il Signore che abita in Sion raccontate a tutti le sue opere.*** SALMO 119, dice; ***Io ti lodo sette volte al giorno sui tuoi giusti giudizi.*** Quante volte lodiamo il Signore durante la giornata? La vera lode è quella che esce nei momenti difficili. Quando siamo nei problemi e siamo capaci di lodare Dio, quella è una vera lode. Perchè tutti siamo capaci di lodare Dio quando le cose vanno bene, quando siamo in pace, tranquilli e felici ma quando le cose cominciano ad andare male, è lì che se siamo capaci di lodare vuol dire che quello che esce fuori dalla nostra bocca e dal nostro cuore è una vera lode. EBREI 13:15, dice che; ***Per mezzo di lui, (Gesù) offriamo continuamente a Dio un sacrificio di lode, per mezzo di labbra che confessano il suo nome.*** Qui parla di “sacrificio di lode”, perchè la lode costa, dovremmo essere bravi a lodare anche nelle difficoltà, è difficile, è un costo, è qualcosa che diamo a Dio e che ci costa. Qui ci dice che l'offerta che noi facciamo è un sacrificio di lode. Come Noè ha sacrificato questi animali lodando Dio, era un'offerta che lui dava a Dio. Quando noi diamo a Dio qualcosa, l'offerta significa anche perdita, quando offriamo qualcosa significa che perdiamo per darla ad un'altra persona e molto spesso quando perdiamo qualcosa c'è anche della sofferenza perchè ci manca, abbiamo perso qualcosa. Quindi l'offerta, il sacrificio di lode che noi facciamo a Dio non è guadagnare qualcosa, io non lodo Dio per avere qualcosa in

cambio, ma è un costo, un perdere qualcosa. Sei quindi disposto a perdere qualcosa perchè Dio ci guadagni? Il Salmo diceva, sette volte al giorno io ti lodo per i tuoi giusti giudizi. La nostra lode quindi dovrebbe essere continua, questo è quello che la Bibbia ci insegna. Satana ha paura di questo, infatti se notiamo, lui cerca sempre di attaccare la nostra vita di preghiera, ci fa perdere la voglia di pregare, ci distrae, ci fa pensare ad altre cose, così la nostra mente non è concentrata sulle cose di Dio, siamo stanchi, ma lui attacca la nostra vita di preghiera perchè sa che la lode è qualcosa di forte, qualcosa di potente che noi abbiamo, un'arma che dovremmo imparare ogni giorno e in ogni situazione. La lode significa spesso "battaglia spirituale", perchè appunto quando ci troviamo in difficoltà non è facile lodare, anzi, l'ultima cosa che ci viene in mente è quella di lodare, piuttosto ci mettiamo impegno in lunghe preghiere in suppliche, in richieste al Signore ma non lodiamo. Dovrebbero invece essere il contrario, perchè la lode ci porta alla vittoria. Quando noi lodiamo Dio è come se avessimo già vinto la nostra battaglia, stiamo già proclamando la nostra vittoria, perchè spesso nei nostri problemi la soluzione non è pregare ma è lodare. Tante volte la risposta ai nostri problemi si trova proprio nell'atteggiamento di lode e non di preghiera. Quando preghi in realtà ti trovi proprio in mezzo ai tuoi problemi, quando noi preghiamo chiedendo a Dio qualcosa e cominciamo a lamentarci, raccontiamo tutto quello che succede, non che sia sbagliato chiedere, dobbiamo chiedere ma più facciamo così, più insistiamo e più entriamo nel problema, il problema rimane sempre in mezzo al nostro pensiero, alle nostre parole, alle nostre preghiere. Dovremmo invece imparare a fare il contrario, chiedere al Signore certamente aiuto, ma incominciando a lodare, perchè la lode ci porta in alto al di sopra dei nostri problemi. Quando noi lodiamo è come se dicessimo: "Signore, non mi interessa di quello che sto vivendo, io ti metto al centro della mia vita, dei miei pensieri, dei miei problemi, io voglio lodare te perchè sei fedele, grande e potente". Così facendo mettiamo in secondo piano il problema perchè al centro c'è Dio, stiamo già andando verso la soluzione del nostro problema perchè la lode ci porta al di sopra di ogni problema e riusciamo poi a vedere in un modo diverso. A volte facciamo il contrario, continuiamo a chiedere, a supplicare e questo ci porta ancora più dentro il problema, a farci concentrare sempre di più sul nostro problema. Molto spesso invece Dio ci chiede di fermarci e lodare. Fare anche le nostre richieste ma cominciare a lodare. Ci sono questi versi in ABACUC 3, dice in questa profezia, ***Il fico non fiorirà, non ci sarà più frutto nelle vigne il prodotto dell'ulivo verrà meno, i campi non daranno più cibo, le greggi verrenno a mancare negli ovili e non ci saranno più buoi nelle stalle ma io mi rallegrerò nel Signore, esulterò nel Dio della mia salvezza. Dio il Signore è la mia forza egli renderà i miei piedi come quelli delle cerva e mi farà camminare sulle alture.*** Finisce dicendo "al direttore del coro per strumenti a corda". Abacuc sta profetizzando da parte di Dio e sta dicendo tutte queste cose disastrose, alla fine però dice ma io mi rallegrerò nel Signore, esulterò il mio Dio. Questo era un canto, sta dicendo il disastro che sarebbe successo ma dice "Io loderò il Signore." Lascia quindi da parte il problema e si apre nella lode. Dobbiamo lodarlo quando ci sentiamo di lodarlo ma anche quando non ci sentiamo. Quando il fico non fiorisce, l'ulivo non dà i suoi frutti, quando la nostra vita è disastrosa dobbiamo comunque lodare, sforzarci di lodare. Questo Salmo 22, comincia nella disperazione

perchè comincia dicendo, Dio mio Dio mio perchè mi hai abbandonato, sono le parole che poi aveva anche ripreso Gesù e poi dice; ***Te ne stai lontano senza soccorermi, senza dare ascolto alle parole del mio gemito, Dio mio, io grido e anche di notte senza interruzione.*** Questo Salmo inizia così nella disperazione io prego e tu non rispondi, io chiamo e tu non ci sei perchè mi hai abbandonato? Il Salmista è nel profondo della sua disperazione, ma poi nel verso 3, dice “Eppure tu sei Santo e sei circondato dalle lodi del tuo popolo, ci insegna che è giusto andare davanti a Dio per sfogarsi con quello che abbiamo nel cuore ma non chiudiamo così le nostre preghiere perchè ci ricordiamo che Dio Santo, ed è circondato dalle nostre lodi. Quando noi scegliamo di adorare Dio anche nei momenti di crisi, di sfiducia di paura è come se la potenza del regno improvvisamente diventasse disponibile, se noi smettiamo di lamentarci, di chiedere di supplicare, di chiederci sempre il perchè di quello che ci succede, quando noi smettiamo di fare questo e cominciamo a lodarlo è come se improvvisamente qualcosa scattasse nel regno dei cieli e si manifestasse la sua potenza, la potenza di Dio. Perchè quando tu fai questo stai mettendo Dio al centro, non il tuo problema, ma Dio, sposti il problema e metti Dio al centro della tua vita, dei tuoi pensieri. Così facendo, dice questo verso, lo fai sedere in mezzo alle lodi, quando lui si siede, diventa il re, per cui si siede sul trono, e, un re sul trono comincia a regnare. Quando noi lodiamo nel mezzo della nostra crisi, stiamo preparando un trono a Dio, sulla nostra vita sul nostro problema. Lui si siede e quindi gli diamo il permesso, la possibilità di regnare su tutto. Eppure tu sei Santo dice il Salmo, seduto in mezzo alle lodi del tuo popolo e questa parola “sedersi, abitare” in molte traduzioni dicono regnare “tu regni”, dipende da quale traduzione ma questa parola ha tante sfumature e significa sedersi, abitare e regnare. Quando noi lodiamo Dio lui diventa per noi il Re dei Re, lui è il Re in ogni caso ma bisogna vedere se lo è per noi, quando c'è il nostro problema noi lo mettiamo da parte e ci mettiamo a lodare Dio è come se Dio diventasse per noi personalmente il nostro Re dei Re, viene quindi innalzato e può regnare sul nostro problema, Se noi ci concentriamo sempre sul problema, molto spesso vedremo poche soluzioni, poche risposte da parte di Dio, ma quando noi mettiamo da parte il problema e cominciamo a lodare Dio per chi lui è, per tutto quello che ha fatto nel passato per quello che Dio è ancora capace di fare, allora lui si siede al centro, sul suo trono e opera, perchè noi gli stiamo dando via libera per poter fare ogni cosa nella nostra vita. Quando abbiamo un problema e scegliamo di lodarlo lo stiamo mettendo al centro della nostra situazione, non mettiamo al centro il problema ma mettiamo al centro Dio, Dio risponde velocemente quando noi facciamo questo, ci si apre la mente, ci vengono in mente delle soluzioni per il problema o succede qualcosa dove vediamo l'intervento di Dio, questo perchè abbiamo spostato il problema e abbiamo messo Dio al centro, in questo modo lui può regnare veramente sul nostro problema, sulla nostra situazione. Le nostre lodi diventano un trono e nel momento che Dio è sul trono significa che lui può regnare. Quindi le situazioni cambiano, le soluzioni arrivano, forse abbiamo chiesto per mesi una determinata cosa ma nel momento che lasciamo da parte il chiedere e cominciamo a lodare, finalmente Dio è libero di fare quello che vuole nella nostra vita e nel nostro problema. Quando noi lodiamo cambiamo noi stessi, il nostro atteggiamento, e trasformiamo anche il luogo intorno a noi, il luogo dove stiamo, nella nostra vita di

ogni giorno e Dio, quando ci sono queste lodi può veramente regnare nel luogo in cui ci troviamo. Lui abita già dentro di noi, sappiamo che noi siamo il tempio dello Spirito Santo, la casa di Dio e quindi lui abita sempre dentro di noi, ma regna? O solamente vi abita? Per questo abbiamo bisogno di cambiare anche il nostro modo di pregare, di spostare il problema e di mettere Dio al centro. Dio è con noi, su questo non c'è dubbio è sempre con noi, ma bisogna chiedersi lo lasciamo regnare nella nostra vita? Sul nostro problema, lasciamo che sia lui a dare risposta a risolvere il problema oppure ci stiamo concentrando troppo sul problema e lasciamo in secondo piano Dio? Quando lo adoriamo entriamo in quella posizione spirituale dove abbiamo l'autorità di proclamare il regno di Dio nei luoghi vicini, lontani, nel nostro problema, nella vita delle persone semplicemente alzando la nostra voce per lodare. E, questa parola di prima, dove dice che Dio siede circondato dalle lodi d'Israele, significa un sedersi nel senso di rimanere lì, non nel senso di passaggio ma di sedersi e rimanere lì. Quando noi lodiamo Dio, lui si ferma, si siede e regna su questo trono, e noi intorno che lo lodiamo, allora comincia a spazzare ogni cosa per guarirci dalla malattia o da altre le cose per le quali stiamo intercedendo. Si siede e si ferma è proprio questa l'immagine giusta, di qualcuno che si siede e si ferma, non ha fretta ma rimane lì. E' come se Dio si diletasse, ha piacere di stare in mezzo alle nostre lodi per questo si siede nel mezzo, gli piace quello che sta sentendo e quindi si accomoda e ascolta le lodi dei suoi figli. Dobbiamo ricordarci che Dio non ha bisogno delle nostre lodi, noi non lo lodiamo perchè lui ha bisogno di essere lodato, per cui se lui si siede e gli piace quello che sente, è perchè sceglie di farlo, non perchè ne ha bisogno, è un gesto d'amore nei nostri confronti, gli piace stare in mezzo a queste lodi dove viene innalzato come Re. Quando scegliamo di lodare tutto diventa più chiaro, a volte succede di pregare tanto per un problema e andiamo a cercare la soluzione, non riusciamo a trovarla ma quando scegliamo di lodare e mettiamo Dio al centro, improvvisamente tutto diventa chiaro, le cose cominciano a quadrare, cominciamo a capire le situazioni, riceviamo la forza, una nuova visione, una speranza nuova dentro di noi, quando facciamo questo, Dio si siede sul suo trono e manifesta la sua potenza. Dio ha la liberazione di cui hai bisogno, ha la risposta che stai cercando, in ATTI 16, l'episodio di Paolo e Sila quando erano stati messi in prigione erano legati e la Bibbia racconta che ad un certo punto verso la mezzanotte, hanno iniziato a cantare degli inni, dopo che erano stati maltrattati e picchiati, e sicuramente non erano molto in forma sicuramente doloranti per le percosse erano legati ma nonostante questo loro cominciano a cantare, improvvisamente questo terremoto fa aprire le porte della prigione, le porte che si sono aperte erano due in realtà, la fisica, o naturale cioè loro sono stati liberati fisicamente ma anche spirituale perchè il carceriere con tutta la sua famiglia viene salvato. La lode provoca una liberazione per noi per il nostro problema, per la nostra situazione ma anche un qualcosa di spirituale che porta la potenza di Dio, il regno di Dio anche in quelli che sono presenti, quando ci succede questo e altri sono presenti, Dio può operare con la potenza anche nella loro vita. In 2 CRONACHE 5:11,14 dice; ***Mentre i sacerdoti uscivano uscivano dal luogo santo - poiché tutti i sacerdoti presenti si erano santificati senza osservare l'ordine delle classi, e tutti i Leviti cantori, Asaf, Eman, Iedutun, i loro figli e i loro fratelli, vestiti di bisso, con cembali, saltèri e cetre stavano in piedi a oriente dell'altare, e***

***con loro centoventi sacerdoti che suonavano la tromba - mentre, dico, quelli che suonavano la tromba e quelli che cantavano, come un sol uomo, fecero udire all'unisono la voce per lodare e per celebrare il Signore, e alzarono la voce al suono delle trombe, dei cembali e degli altri strumenti musicali, per lodare il Signore “perch'egli è buono, perchè la sua bontà dura in eterno!” avvenne che la casa, la casa del Signore, fu riempita di una nuvola. I sacerdoti non potevano rimanervi per svolgere il loro servizio a causa della nuvola; poiché la gloria del Signore riempiva la casa di Dio.*** Questa è proprio un'immagine tipica di tutti questi cantori, i musicisti che si uniscono per lodare il Signore con una sola voce, cioè tutti uniti come uno solo, strumenti e voci ed a un certo punto la casa dove stavano era talmente piena della gloria di Dio che riempiva la casa che era impossibile rimanere talmente era ripieno di gloria. Di nuovo abbiamo questa immagine di queste lodi elevate al Signore, è Dio che viene con la sua presenza, è talmente forte la sua presenza che questi esseri umani che stavano lodando Dio non potevano rimanere in quella casa. Tutte le battaglie dell'Antico Testamento, Giosuè a Gerico, Giosafat, battaglie che sono state vinte con la lode, il popolo andava lodando Dio e le mura cadevano, gli eserciti si battevano tra di loro, a volte senza neanche usare le armi il popolo vinceva, vincevano anche senza combattere, lasciavano da parte il problema e mettevano Dio al centro. La lode è una liberazione per noi come nel caso di Paolo e Sila può essere una liberazione anche per chi ci sta vicino, impariamo quindi a fare questo, spostare il problema e mettere al centro Dio, la sua bontà, la sua grandezza, la sua potenza, lodiamolo, spendiamo del tempo nella lode perchè questo porterà una risposta da parte di Dio permetterà a Dio di operare veramente nel nostro problema e di regnare veramente sul nostro problema e la situazione cambierà, la risposta arriverà, le idee saranno più chiare, avremo nuova forza, nuovo coraggio, questo quando Dio può sedersi veramente sul trono della nostra vita, sul trono del nostro problema perchè noi avremo messo lui al centro lodandolo e mettendo da parte tutto il resto.

EWA PRINCI